

Organo Ufficiale Celebrazioni Bicentenario

# SANTUARIO



F. Pozzoli	5.000	F. Zanoni	20.000	C. Zanetti	5.000
P. Pozzoli	50.000	Pozzi G.	10.000	Brivio N.	5.000
Adelio Bolis	10.000	Dell'Orto	5.000	A. P.	10.000
Tentori Giuseppina	30.000	Sala F.	10.000	Piazzi A.	3.000
F. Arrigoni	5.000	Crippa S.	10.000	Casati O.	2.500
P. B.	25.000	Galbusera	1.000	V. M.	5.000
F. Tocchetti	10.000	A. F.	10.000	A. C.	5.000
P. B.	25.000	Longhi	7.000	Torricelli F.	2.000
F. Proserpio	10.000	Viganò M.	10.000	Lanfranconi A.	2.000
Fr. Vertemati	10.000	Benaglio	10.000	Manzoni C.	3.000
Sironi	10.000	Redaelli G.	5.000	Pigazzi L.	10.000
G. Pina	50.000	Rusconi	2.000	Andavero C.	5.000
F. Bertarelli	10.000	Mauri	10.000	Tagliabue F.	4.000
F. Fumagalli	10.000	Mandelli A.	5.000	Erba M.	10.000
F. Belloni	10.000	A. F.	15.000	Renato T.	5.000

Ad ogni 8 e 27 del mese si celebra una S. Messa per tutti i benefattori vivi e defunti. I Novizi ed i Religiosi li ricordano ogni giorno al Signore.

## ORARIO FESTIVO SS. MESSE

ore 6		ore 10	
" 8		" 11	alla Valletta
" 9	alla Valletta	" 17	

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI  
 CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA - Buseti Giambattista: DIRETT. RESPONSABILE  
 SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. PREFISSO 0341 - N. 40272 (LECCO)  
 TRIBUNALE DI BERGAMO N. 181 - SOMASCA PROV. BERGAMO  
 TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 78.10.43  
 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 - C. C. POSTALE 17-143 - BRESCIA



Constatando che il popolo cristiano era come un gregge senza pastore, Girolamo, arso dalla fiamma di carità, amore evangelico e desiderio di bene, si fece apostolo laico tra i laici accostandosi agli uomini di ogni condizione di vita.

La sete di Cristo per le anime era diventata la sua sete ed «era uno spettacolo mirabile vedere un gentiluomo veneziano, in abito rustico, in compagnia di molti poveri ... andare per le campagne a zappare, tagliare migli ... sempre cantando salmi e inni al Signore, ammaestrando i poveri contadini nella vita cristiana ...».

Domenica 10 settembre 1967

## Il Patriarca di Venezia a Somasca



*Il Santuario di S. Girolamo nei giorni 7, 8, 9 e 10 settembre ha visto un rinnovato susseguirsi di manifestazioni che rientrano nel ciclo delle celebrazioni del bicentenario della canonizzazione del Santo.*

*Giovedì 7 ha celebrato la S. Messa parlando del Santo il rev.mo D. Armando Bodino, Superiore generale dell'Opera D. Guanella.*

*Venerdì 8 parimenti celebrò la Messa e tessé il panegirico di S. Girolamo S. Ecc.za Mons. Teresio Ferraroni, Ausiliare dell'Arcivescovo di Milano.*

*Sabato 9 concelebrarono tutti i Prevosti della Valle di S. Martino: parlò della carità del Miani, con elevati accenti, il P. Davide Turollo.*

*Alle ore 19,30 di sabato, preceduto da un lungo corteo di macchine, è giunto*

*l'Em.mo Cardinale Giovanni Urbani, Patriarca di Venezia e Presidente della Conferenza Episcopale Italiana. Al Ponte sulla Gallavesa ha ricevuto l'omaggio del Ten. Colonnello dei Carabinieri comandante la piazza di Bergamo Guido Giuliano e del Ten. Claudio Ferrara, e quello dei Prevosti Vicari Foranei di Lecco, Calolzio, Olginate, Brivio e Caprino e quello dei Sindaci della Valle di S. Martino, a nome dei quali ha preso la parola il sindaco di Calolziocorte.*

*Rievocando l'attaccamento delle popolazioni a S. Girolamo, veneziano di nascita, ha reso devoto omaggio e ringraziato fervidamente Colui che, venendo da Venezia a Somasca, congiungeva idealmente le due località care alla memoria di tutto il popolo. L'Em.mo Cardinale amabilmente rispondeva al saluto delle popolazioni, formulando voti e benedizioni sul mantenimento di quella*



Il Cardinal Urbani dalla stanza della morte di San Girolamo si avvia alla Basilica per celebrare il Pontificale.

fede autentica che il Miani, più di quattro secoli fa, recò a questa cara valle.

Salito a Somasca, il Patriarca ha ri-

cevuto l'omaggio particolare del popolo tutto che era in fervida attesa della Sua venuta.

Il Prefetto di Bergamo, dott. Mario Vegni, era ad attendere l'Em.mo in casa, e, all'arrivo, Gli ha porto il saluto della Provincia.

★ ☆ ★

Domenica 10, in una radiosa giornata settembrina, moltissimi pellegrini sono saliti al Santuario. Alle ore 10 hanno gremito la Chiesa per il solenne pontificale.

L'Ecc.mo Arcivescovo Vescovo di Bergamo Mons. Clemente Gaddi, pur in mezzo ai forti impegni derivanti dal Suo pastorale ministero, ha voluto salire a Somasca ed incontrarsi, sia pure per breve momento, con il Patriarca.

Al Vangelo il Cardinale ha tenuto l'omelia parlando con parola facile e convincente a tutto l'uditorio attentissimo.

Dopo aver ricordato le memorie che legano Venezia a Somasca e ai Padri Somaschi, particolarmente la devozione di Papa Giovanni per il Santuario a cui



L'incontro tra il Patriarca di Venezia e il nostro Ecc. Arcivescovo Clemente Gaddi, il quale, nonostante i gravi impegni pastorali, ha voluto essere presente a Somasca.

ogni anno venne pellegrino anche con i suoi chierici di Venezia, ha tracciato rapidamente la vita del Santo sottolineandone i punti più salienti, quali la conversione a Dio per l'intercessione della Madonna e l'abbandono graduale della vita politico-militare per darsi, sotto lo impulso e la guida della Compagnia del Divino Amore cui aveva aderito fin dal 1524 e più intensamente con l'arrivo di S. Gaetano e del cardinal Caraffa profughi, nel 1527, del sacco di Roma, alla vita di carità.

Il suo travaglio spirituale — notava Sua Eminenza — durò 17 anni, ma quando fiorì nella carità, nessuno lo avrebbe più fermato. Solo la morte. Ed è cosa meravigliosa constatare come nel giro di pochi anni, dal 1528 al 1537, abbia potuto operare tanto bene nella Chiesa di Dio, sotto la guida, anzi la chiamata insistente dei Vescovi: di Verona, Brescia, Bergamo (qui si interessò anche delle pove-

re cadute); e fu a Milano, Pavia, Como e finalmente a Somasca.

Originale nel lavoro e nei metodi. Fu antesignano dell'istruzione professionale, lasciando preziosa eredità di carità e di fervore nell'insegnamento della dottrina cristiana ai Suoi che aveva, nel



Il Patriarca durante il Pontificale ha celebrato con parola facile e avvincente la santità e la modernità di San Girolamo.



Il Patriarca di Venezia circondato dai Vicari Foranei di Lecco, Calolzio, Olginate, Caprino, Brivio venera le Reliquie di San Girolamo al suo arrivo a Somasca.



Il Patriarca benedice e si intrattiene paternamente con la gente che si stringe attorno a lui.



Il saluto al Patriarca Urbani da parte del popolo e delle autorità di Calolzio e Vercurago al suo arrivo nella terra santificata da San Girolamo.

1534, costituito in «Compagnia dei servi dei poveri derelitti».

L'amore al Crocefisso e alla mortificazione caratterizzano tutta la sua vita e sublimano gli anni della esplosione delle opere di apostolato. Solo la peste, a 51 anni, lo stroncherà presso coloro che aveva curato con amore e i morti cui aveva donato sepoltura.

Laico. Rimase sempre tale — commentava il Patriarca — divenendo an-

che in questo antesignano della maggior consapevolezza del proprio posto nella Chiesa e ad una concreta e matura responsabilità di presenza e testimonianza nella società, portando in essa con la vita, con la parola, con le opere, il messaggio di Cristo. Così il Concilio Vaticano ha chiamato i laici ad operare nell'apostolato.

Il Cardinale ha terminato la sua omelia con un paterno invito ad ispirarsi alla

carità e all'amore verso i piccoli e i poveri nella luce della grande fede che sorresse S. Girolamo Emiliani.

Il Pontificale, celebrato in lingua italiana anche in tutte le parti variabili composte dal P. Antonio Raimondi, si è concluso con il saluto ed il ringraziamento che il Vicario Generale dell'Ordine, P. Pio Bianchini, ha presentato a nome della Famiglia Somasca, della popolazione e dei pellegrini rimasti così edificati della devozione del Patriarca.

Dopo il Pontificale l'Em.mo ha rinnovato la Sua benedizione al nuovo Istituto che a giorni accoglierà — monumento perenne delle feste del bicentenario — i primi orfani, ed è quindi salito, pregando, al Santuario, visitando le Cappelle e fermandosi presso la Scala Santa.

Nel pomeriggio, salutato da tutto il popolo è ripartito per Venezia, compiendo — nel ricordo di Papa Giovanni — visita di devozione al Santuario della Madonna del Bosco e a Sotto il Monte.

Il Cardinale riceve l'omaggio dei Sindaci e delle altre Autorità dei Comuni della Valle di San Martino.



Gli ultimi affettuosi saluti al Patriarca prima del suo ritorno a Venezia.

Sabato, 24 giugno 1967

## L'Arcivescovo di Bergamo

Mons. CLEMENTE GADDI

consacra undici Sacerdoti

Vedi nomi **novelli Somaschi**  
sua Agenda  
Somasca, anno 1994

La realtà ha superato ogni previsione.

Ci si attendeva molta gente, al punto che i Padri sono stati perplessi fino al giorno precedente se far svolgere il rito in chiesa o all'aperto.

Sabato 24 alle 16,30, prima ancora che l'Arcivescovo giungesse, la chiesa era stata presa d'assalto — è il termine esatto — da fedeli e parenti degli ordinandi.

Erano presenti con il rev.mo P. Generale dei Somaschi, il P. Vicario generale, il P. Procuratore, i tre Provinciali d'Italia ed una ventina di altri Padri

giunti dalle Case tutte dell'alta Italia ed inoltre parecchi altri Sacerdoti, tra i quali i Parroci dei paesi d'origine degli ordinandi.

Presso il santuario della Madonna degli Orfani Mons. Clemente Gaddi indossa i sacri paramenti ed il corteo degli «Undici Candidati», preceduto dalla schiera dei Novizi, al canto del Magnificat, si avvia alla Basilica. Uno dei novelli Sacerdoti è di Somasca, due vengono dalle nostre missioni del Centro America, gli altri da varie regioni di Italia.



Il sacro rito si svolge fra l'intensa commozione dei presenti aiutati e dalla celebrazione in lingua italiana e da opportuni chiarimenti illustrativi dei momenti più salienti.

L'appello nominale dei candidati, le ammonizioni, l'impressionante e misterioso rito della imposizione delle mani e del prefazio consecratorio, la vestizione dei paramenti sacerdotali, l'unzione delle mani e la consegna dei vasi sacri per la celebrazione del divin sacrificio: tutta una sequela stupenda ed un rapido intenso rinnovarsi di sentimenti di fede e di adesione all'invisibile mistero che si compie.

La commozione raggiunge il punto culminante, quando le Mamme degli ordinati (ne mancano solo tre, quelle dei Padri americani ed un'altra perchè già in Paradiso) legano le mani unte con il sacro olio subito dopo la loro consecrazione.

Mani sante di mamme che legano Mani consacrate di figli e le stringono nel piccolo manutergio come le strinsero molti anni fa nelle prime preghiere e quando lasciarono partire il figlio per il Seminario. Mistero di donazione, di amore, di ricambio!

I flash scattano più rapidi per fissare la scena commovente; il ronzio delle

cineprese si infittisce nell'Aula divenuta più attenta anche se un brusio di fondo è inevitabile: con i consensi, gli oh! ammirati. E quante, quante lacrime abbiamo notato in ogni momento anche se gli uomini cercavano come di nasconderle: lacrime di gioia, di stupore.

Al Vangelo. Ora prende la parola l'Arcivescovo. Chiaro e rapido sottolinea la gioia della Congregazione, delle Famiglie e dei presenti tutti.

Parla ai nuovi Sacerdoti richiamando le espressioni più vivaci del sacro rito ed esalta la consecrazione di questi giovani che nell'obbedienza serena, cosciente e libera, nella purezza consacrata del loro cuore e nel distacco dal denaro e comodità della vita serviranno in umiltà e fervore, come S. Girolamo, i poveri e gli orfani.

La cerimonia svoltasi con ordine e decoro pur nello spazio veramente angusto, alla presenza delle venerate Reliquie del Santo esposte sull'Altare maggiore, si è conclusa.

Negli atri e nei vasti cortili della Casa è avvenuto il fraterno incontro dei Genitori e Familiari con i singoli Padri ordinati. Anche i due Padri americani hanno avuto fedeli che li hanno festeggiati devotamente per un squisito senso di solidarietà cristiana.





**Somasca, 31 luglio - 25 agosto**

## Capitolo generale dei Padri Somaschi

E' risaputo che tutti gli Istituti Religiosi debbono aggiornare le loro Regole sulle direttive dei Decreti del Concilio Vaticano II ed in base a norme precise impartite dalla Sede Apostolica.

Anche l'Ordine dei Padri Somaschi si è accinto a questa delicata e necessaria opera di aggiornamento delle proprie Regole e Costituzioni per ottenere un rinnovato fervore ed adeguamento ai tempi presenti delle sue strutture per conseguire il fine nobilissimo per cui S. Girolamo lo fondò più di quattro secoli fa nella Chiesa di Dio.

Dopo una larghissima consultazione e studio di varie Commissioni specializzate, sono convenuti a Somasca, presso il Santuario, ventisei Padri rappresentanti delle varie province religiose compresa quella Americana, per attendere alla prima sessione del Capitolo Generale.

Lunedì 31 Luglio, alle ore 9, tutti i componenti del Capitolo con a capo il

Rev.mo P. Generale, hanno concelebrato la Santa Messa, presieduta dall'Ecc.mo Mons. Giovanni Ferro, Arcivescovo di Reggio Calabria, presso le venerate Reliquie del Santo Fondatore.

Al solenne rito era presente, con la famiglia religiosa dei Novizi e il popolo di Somasca, anche un gruppo notevolissimo di Orsoline di S. Girolamo accompagnate dalla loro Rev.ma Madre Generale.

Il lavoro di ogni giorno incominciava con la meditazione, la recita delle Lodi e la Concelebrazione di tutti i partecipanti compiuta nel Santuario della Mater Orphanorum che accolse, secondo la pia tradizione, presso la stanzetta ove morì il Santo, la sala delle riunioni capitolari dei primi momenti della vita della Compagnia fondata da San Girolamo. Le riunioni invece si tennero nei locali che videro sorgere uno dei primi Seminari (1566) per volontà di S. Carlo Borromeo.

### Celebrazioni del Centenario

## Convegno dei Probandi

**20 maggio 1967**

I Probandi Somaschi sono i nostri Seminaristi dalla V Elem. alla V Ginn.

Ebbene ce n'erano più di trecento, al raduno straordinario di Somasca, intorno a S. Girolamo, il 20 maggio scorso.

E dire che mancavano quelli della Italia meridionale; mancavano quelli della Sardegna; mancavano quelli della Spagna; del Messico, dell'America Centrale e della Colombia.

Alle undici ci fu la S. Messa concelebrata dal Rev.mo P. Generale, dai PP. Provinciali e dai Superiori delle case di formazione, con l'assistenza dell'Ecc.mo Mons. Mario Casariego, Arcivescovo del Guatemala, cantata da tutti i Probandi su musica davvero ispirata del nostro P. Antonio Raimondi.

Alla fine della S. Messa parlò il P. Generale contento di vedere davanti al



suo sguardo quella massa di giovinette che sottolineavano, senza equivoci, lo sviluppo dell'Ordine.

Alle quindici ci fu l'altro grande atto religioso della giornata, la processione penitenziale e impetratoria. La lunga fila chiusa dal P. Generale e dai Superiori, si mosse preceduta dalla croce e si andò per la salita che conduce alla Valletta, cantando e pregando la Madonna con il rosario in mano, proprio come già aveva fatto S. Girolamo con i suoi orfanelli tanti anni prima.



Dopo il Vangelo parlò Sua Ecc. Mons. Casariego. Col cuore gonfio di commozione rievocò le vicende della sua infanzia e del suo incontro con San Girolamo come Padre.

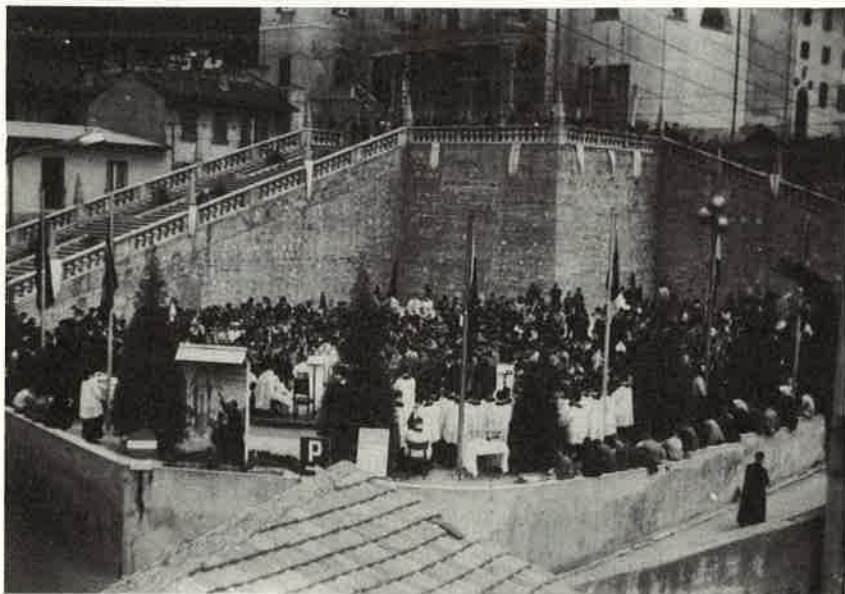
# Convegno alunni dei Collegi Somaschi

Giovedì 11 maggio 1967

Quanti giovani sono saliti stamane al Santuario!

Abbiamo contato 27 pulman grossi. Hanno invaso tutti i capaci piazzali dopo aver scaricato oltre 1300 tra giovani, Docenti e Padri.

Al Vangelo il celebrante invita i giovani a considerare l'ambiente in cui si svolge il sacro rito, ambiente santificato or sono quattro secoli, da S. Girolamo; invita alla preghiera e al controllo dei propri sensi come fece il Santo; sprona a rendere testimonianza di verità e di carità secondo gli insegnamenti di S.



Un momento della S. Messa.

Erano giunti da Bellinzona, Como, Rapallo, Genova-Nervi e Casale Monferrato, per rendere omaggio di devoto pellegrinaggio a S. Girolamo Emiliani.

Alle 11 il Rev.mo P. Vicario Generale P. Pio Bianchini inizia la concelebrazione con alcuni Padri rappresentanti di vari collegi. La grande assemblea segue lo svolgimento del sacro rito accompagnando con il suo coro potente dominato dal timbro argentino delle voci dei mille e più ragazzi.

Girolamo e dei suoi figli; ricorda tutti gli alunni dei Padri Somaschi idealmente presenti in quel momento nel Santuario; esorta i giovani ad avere sempre presenti nell'esercizio della loro carità i poveri, gli orfani che sono i prediletti del Santo.

I «1300» sono poi sciamati lungo la strada che porta alla Valletta, acquistando ricordi ed imprimendo una nota di spensieratezza a tutta la collina santa, festante di verde.

## Programma Celebrazioni dell'8 febbraio 1968

*Chiusura Secondo Centenario della Canonizzazione*

Festa del

## TRANSITO DI SAN GIROLAMO EMILIANI

### Inizio della Novena: 29 Gennaio

Giorni feriali ore 20,15 - Giorni festivi ore 14,30.

### Vigilia della Festività

#### **MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO**

- ore 15,—: Trasporto dell'Urna all'Altare Maggiore.  
Vespri Solenni officiati dal Rev.mo Mons. Enrico Assi, Prevosto di Lecco.
- ore 20,15: Santa Messa distinta celebrata dal Reverendissimo Don Carlo Mariani, Prevosto di Brivio.

### Glorioso transito del Santo

#### **GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO**

- ore 5,30: Inizio celebrazione di Sante Messe continue.
- ore 6,—: Santa Messa nella Cappella del Transito.
- ore 8,—: Santa Messa Prelazia celebrata dal M. R. Padre Fava Giuseppe, Procuratore Generale dei Padri Somaschi.
- ore 10,—: Solenne Pontificale di Sua Ecc.za Mons. CLEMENTE GADDI, Arcivescovo di Bergamo.
- ore 15,—: Primi Vespri Solenni officiati da Mons. Giovanni Mutti, Arciprete di Calolzio.
- ore 18,—: Santa Messa celebrata dal Rev.mo Prevosto di Olginate, Luraschi Don Lino.

### Festa votiva di San Girolamo

#### **DOMENICA 11 FEBBRAIO**

- ore 8,—: Santa Messa celebrata dal Rev.mo Padre Giuseppe Boeris, Superiore Generale dei Padri Somaschi.
- ore 10,—: Solenne Pontificale di Sua Em.za il Cardinale GIUSEPPE FERRETTO.
- ore 15,30: Vespri Solenni e Benedizione Eucaristica.
- ore 17,—: Santa Messa celebrata da Sua Ecc. Rev. Mons. Scola Alberto. Solenne Riposizione dell'Urna.

# Casa San Girolamo ha iniziato il suo primo anno di vita



Dagli ultimi giorni di settembre «Casa S. Girolamo» ha accolto i suoi primi ospiti: trenta bambini delle classi seconda terza e quarta elementare.



Non sono ancora ultimati i campi da gioco, ma tra i boschi della valletta e del Beseno i nostri bambini possono dar liberamente sfogo a tutte le loro energie.



La sala dei convegni può contenere comodamente oltre cento persone. Essa è stata progettata nella prospettiva di poter fare di Casa S. Girolamo un centro di incontro per educatori della gioventù.



L'atrio accogliente e funzionale di Casa S. Girolamo. Su di esso si aprono la Cappella, la Direzione, la sala dei convegni.

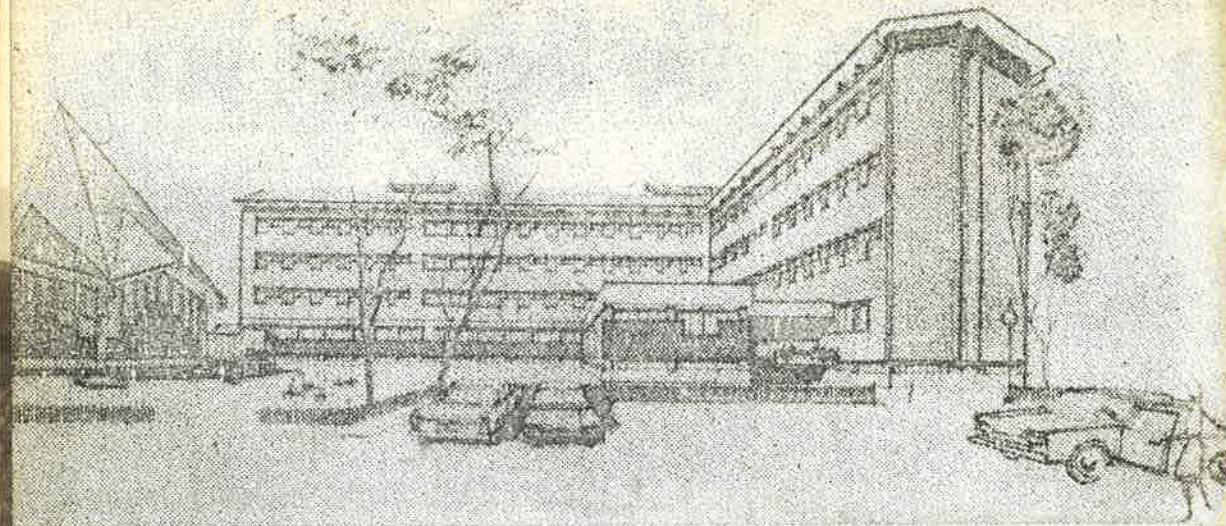


Ecco un gruppo dei nostri bambini in atteggiamento festoso. Sullo sfondo si vede la «Casa di S. Francesco» dove furono raccolti i primi orfanelli di S. Girolamo, subito dopo la sua morte.



Così la sala da pranzo è fredda. Ma quando è riempita dal lieto e festoso chiacchierio dei bambini è tutta un'altra cosa. E che festa essi sanno fare ai cibi che le buone suore Orsoline preparano loro con materno amore ed esperienza!





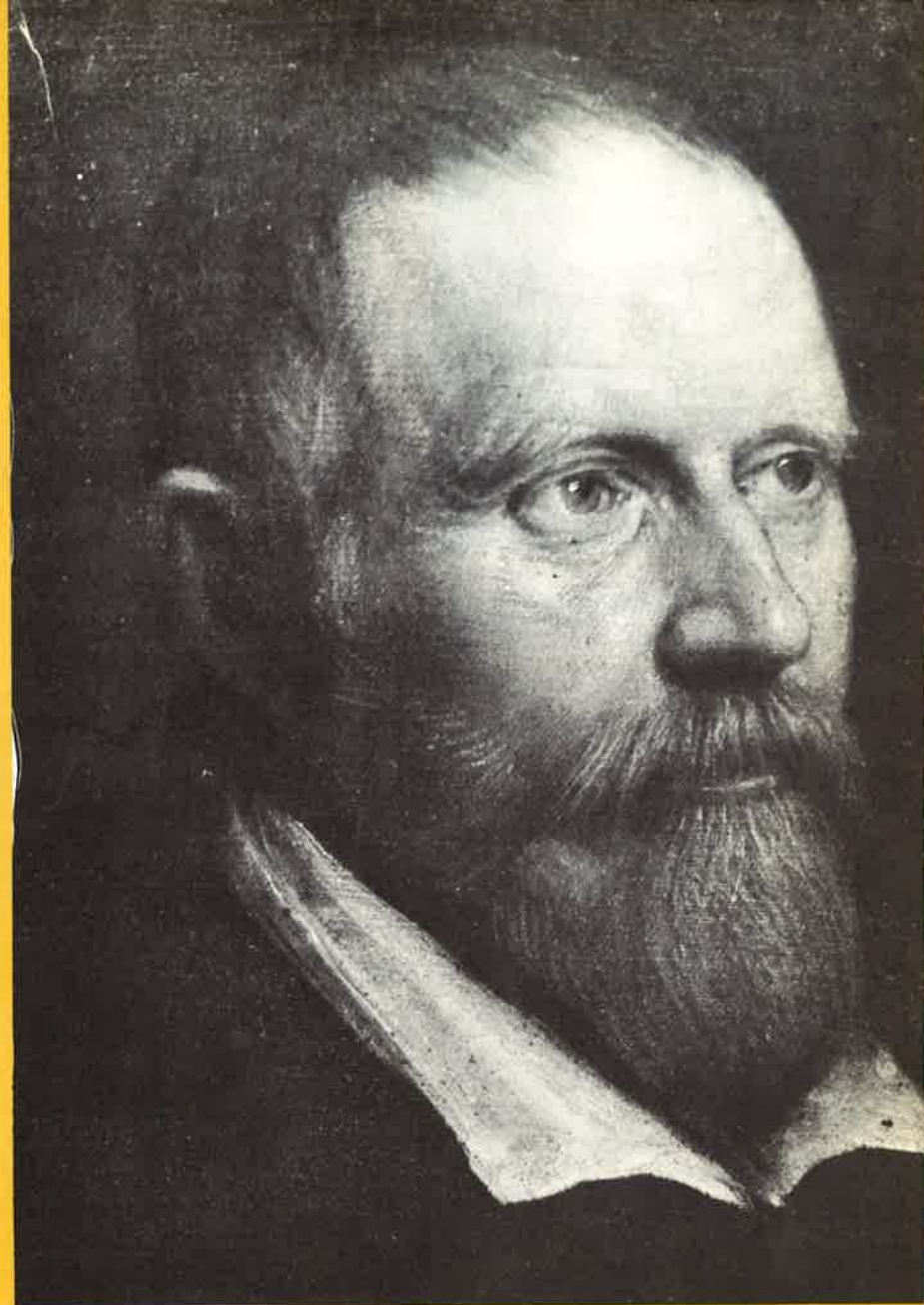
## Il nuovo Convitto Maschile "San GIROLAMO EMILIANI,, di Brescia

- L'opera, di cui presentiamo il progetto, ma che è quasi completamente realizzata, è frutto della attività generosa, appassionata ed intelligente della Amministrazione degli Orfanotrofi di Brescia, che ha voluto ricostruire l'antico Orfanotrofo, intitolandolo a S. Girolamo, suo Fondatore.
- Il nuovo complesso sorge su un'area di oltre 17.000 mq., dei quali circa 3000 coperti dalle costruzioni comprendenti un edificio principale destinato al convitto vero e proprio, un corpo di fabbrica a sera destinato ad ospitare i diversi servizi ed infine la Chiesa nel giardino antistante il fabbricato, e la palestra posta a sera del fabbricato principale sul lato sud.
- L'area residua di 14.000 mq, verrà adibita a verde, ai giochi collettivi ed alle diverse attività sportive.
- Di questa opera, ammirevole sotto tutti i punti di vista e degna del nome di S. Girolamo, ritorneremo a parlare in modo adeguato in occasione della sua prossima inaugurazione.

### IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI E DELLA MADONNA DEGLI ORFANI

CON APPROVAZIONE ECCLESIASTICA - BUSETTI GIAMBATTISTA: DIRETT. RESPONSABILE  
 SANTUARIO S. GIROLAMO EMILIANI - TEL. PREFISSO 0341 - N. 40272 (LECCO)  
 TRIBUNALE DI BERGAMO N. 181 - SOMASCA PROV. BERGAMO  
 TIPOGRAFIA FRATELLI POZZONI - CISANO BERGAMASCO - TEL. 78.10.43  
 SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 4 - C. C. POSTALE 17-143 - BRESCIA

IL SANTUARIO DI S. GIROLAMO EMILIANI



Anno LII - n. 512

Settembre-Ottobre 1968